

SICUREZZA NEI CANTIERI:
ECCO COME FUNZIONA



>> PAGINA 4

NUOVO CENTRO CIVICO
A BARBERINO



>> PAGINA 6



**“LA VARIANTE DI VALICO,
NUOVO CORRIDOIO
D’EUROPA”**

Intervista a Giancarlo Muzzarelli assessore alle Attività produttive e Sviluppo della Regione Emilia-Romagna.

Assessore Muzzarelli, sul numero di febbraio della nostra news-letter abbiamo annunciato la fine dei lavori sul primo lotto della Variante di Valico vera e propria e interamente in Emilia.

Le infrastrutture definite fondamentali per il nostro Paese devono essere realizzate. E questo perché sono necessarie alle nostre aziende per competere su mercati divenuti globali. Come ho avuto più volte occasione di sottolineare, in Italia abbiamo la necessità di sviluppare reti immateriali e reti materiali. Le prime riguardano l'uso delle nuove tecnologie informatiche. Le reti



IL SERVIZIO D'EMERGENZA IN AUTOSTRADA DAL FURGONE FIAT ALL'ELISOCORSO

Quello di Firenze si chiama Pegaso, come il mitico cavallo alato utilizzato da Zeus per trasportare le folgore sull'Olimpo. E come il suo omologo di Bologna, in caso di incidente è in grado di atterrare in pochi minuti direttamente in autostrada. Stiamo parlando dei due moderni elicotteri in dotazione all'organizzazione del soccorso sanitario 118 delle due città. Macchine sofisticate che rappresentano oggi l'ultimo tassello di una lunga storia di collaborazione tra mondo sanitario e concessionaria che ha origini lontane ed in una data ben precisa, il 23 marzo del 1960.

Quel giorno a Milano in piazza del Duomo, alla



Milano, 23 marzo 1960



Ambulanza Fiat 1100 T (Autostrade - 1960)



Il personale sanitario di Pian del Voglio

presenza del cardinale Montini, il futuro Papa Paolo VI, **Società Autostrade e Croce Rossa Italiana** presentarono le nuove autoambulanze destinate al soccorso sanitario sull'autostrada del Sole. Si trattava di furgoni modello FIAT 1100 T. Una ventina.

L'accordo con la Croce Rossa ne prevedeva la dislocazione presso i caselli d'ingresso dei tratti di autostrada fino a quel momento aperti al traffico. L'autostrada del Sole venne infatti completata solo quattro anni dopo, nel 1964. La dotazione dei FIAT 1100T era all'avanguardia. A bordo, contrariamente a quanto avveniva sulle ambulanze ordinarie dove sedevano ancora i barellieri, si trovava personale infermieristico e in alcuni casi perfino il medico. Il dottore aveva a disposizione una ricca strumentazione: impianto di ossigenoterapia, aspiratore autonomo, attrezzatura per la rianimazione. Mancava ovviamente il defibrillatore, la cui unità mobile non era stata ancora inventata.

Tornando ai giorni d'oggi, la complessa macchina sanitaria attivata per assistere in Appennino i lavoratori impegnati nella realizzazione della variante di valico ha portato al rafforzamento di tutti i presidi del 118 presenti sul territorio compreso tra Sasso Marconi e Calenzano. Con beneficio anche per le popolazioni locali che grazie ai finanziamenti di **Autostrade per l'Italia** possono oggi contare su un numero maggiore di infermieri, medici, ambulanze e automediche che sono anche a loro disposizione in caso di necessità. Un servizio prezioso. Che a Pian del Voglio ha i volti rassicuranti di **Tommaso Vecchiati, Paolo Bellucci e Mauro Casarini** (foto a fianco). Fanno parte del personale in forza al locale Punto di Primo Intervento e oltre ad effettuare l'assistenza sanitaria ai lavoratori della Variante di Valico effettuano interventi a domicilio e visite ambulatoriali. Il 118 di Pian del Voglio è stato inaugurato nel 2004 e gli ampi locali hanno sostituito la vecchia sede all'interno dell'area di servizio di Roncobilaccio fin dagli anni sessanta.

Venne messa lì perché, grazie ad un sottovia ancora oggi esistente, in caso di necessità l'ambulanza poteva

>> SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

materiali sono invece principalmente le autostrade e le ferrovie necessarie per tenere collegate le nostre imprese al mondo. Ecco allora che speriamo si completi la Variante di Valico che è un'opera fondamentale non solo per le due regioni di Emilia-Romagna e Toscana ma per l'intero sistema Paese e per l'Europa.

Una "rete materiale" sempre più rapida e sicura al servizio dell'economia: è anche l'obiettivo del nuovo progetto infrastrutturale del tratto appenninico.

A Bologna lo abbiamo già visto con l'Alta Velocità. Il fatto di poter raggiungere Firenze in trentasette minuti o Milano in una sola ora di viaggio ha di fatto già cambiato le relazioni tra le comunità. E la logistica è per noi un pezzo importante della competitività.

Il prossimo 4 ottobre ricorrono i cinquant'anni dall'inaugurazione dell'autostrada del Sole che fu uno dei simboli del miracolo economico. La Variante di Valico potrebbe diventarlo per una eventuale, e auspicata, ripresa economica?

In quel periodo, siamo negli anni Sessanta, si parlò "boom". Oggi, ciò che auspichiamo è un consolidamento economico. In fin dei conti, per quel che riguarda la nostra regione, se grandi aziende come la Philip Morris, la Toyota e la Lamborghini hanno scelto l'Emilia - Romagna per investire è perché qui trovano un sistema di qualità del lavoro, della formazione e delle infrastrutture che consente loro di competere.



Atterraggio in Area di Servizio (foto 118)

dirigersi indifferentemente sia verso nord sia verso sud senza dover uscire al casello. La competenza della Croce Rossa di Roncobilaccio arrivava fino a Barberino. In caso di incidente stradale sul tratto successivo, quello compreso tra Barberino e Firenze nord, interveniva una ambulanza da Firenze. Verso Bologna, c'era un Pronto Soccorso anche nell'**Area di Servizio Cantagallo est** (foto a fianco).

A partire dagli anni settanta, si assistette in Italia al fenomeno della proliferazione, al fianco della Croce Rossa, di una miriade di enti gestiti da cooperative, Pubbliche Assistenze, associazioni che si occupavano di pronto soccorso sul territorio. Ma che disponevano ciascuna di un proprio numero telefonico.

Nacque quindi l'esigenza di creare un coordinamento tra le forze in campo. Nel 1990, a Bologna, prima città in Italia, in occasione dei campionati mondiali di calcio venne sperimentato il **118 come numero di telefono unico per il pronto soccorso**.

Il capoluogo emiliano già da tempo era infatti impegnato nella ricerca di una proficua collaborazione tra le tante realtà presenti in ambito sanitario. L'esito fu positivo e dopo due anni, siamo nel 1992, il 118 venne esteso al resto del Paese. Cuore del servizio divenne la centrale operativa del 118. Presente nelle principali città, grazie a personale ade-

guatamente addestrato e al supporto di sistemi informativi geografici è oggi in grado di inviare sul luogo della chiamata la più vicina ambulanza in tempi brevissimi.



Il Pronto Soccorso a Cantagallo Est (anni Settanta)



Elisoccorso sul viadotto Macinaie (foto 118)



La Centrale operativa del 118 di Bologna



SICUREZZA NEI CANTIERI: ECCO COME FUNZIONA



QUI BOLOGNA

Francesco Franchini, Coordinatore del Centro Regionale 118 Emilia-Romagna.

Dottor Franchini, il 118 di Bologna garantisce il pronto intervento sui cantieri che insistono sul territorio emiliano, come siete organizzati?

Per svolgere al meglio questo compito, già dalla fine degli anni novanta, all'epoca per intenderci dei lavori di ampliamento a tre corsie tra Casalecchio e Sasso Marconi, abbiamo creato il **G.E.C.A.V. (Gestione Emergenza Cantieri Alta Velocità e Variante di Valico)** un'apposita struttura composta da personale medico e infermieristico specializzato in grado di intervenire in ambienti estremi come quelli che si incontrano quando si scavano gallerie o si costruiscono viadotti.

Per ciò che riguarda il vero e proprio tratto in Variante, abbiamo la responsabilità del soccorso sanitario su sette degli otto lotti allestiti.

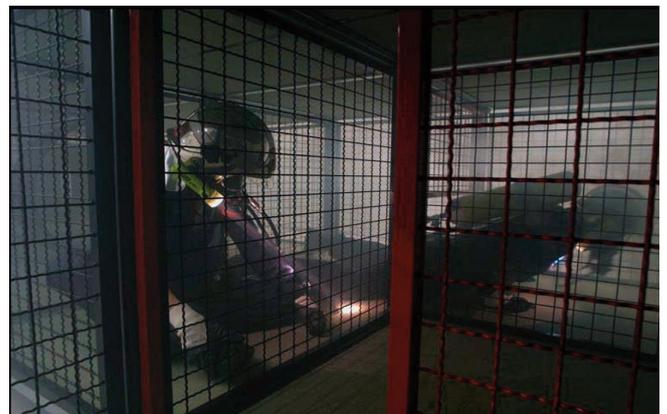
A proposito di gallerie, qual è il pericolo più grande che si incontra realizzando un tunnel?

Sicuramente quello di incontrare sacche di gas all'interno delle montagne. Per questo, nell'ambito del GECAV, a

Lama di Setta nei pressi di Sasso Marconi abbiamo creato un centro addestramento del personale sanitario che è oggi un punto di riferimento per chi è chiamato ad effettuare questo tipo di lavori.

Realizzato con il finanziamento di Autostrade per l'Italia, ospita aule didattiche e attrezzature d'addestramento all'avanguardia.

Come la cosiddetta "camera dei fumi" un edificio a due piani in cui è stato ricavato un percorso che con botole e cunicoli riproduce uno scenario di incendio in galleria. Una prova che viene affrontata con l'ausilio di autorespiratore, al buio e sotto monitoraggio del cardiofrequenzimetro, per la valutazione del livello di stress.



La camera dei fumi



QUI FIRENZE

Domenico De Luca, Direttore dell'Unità Funzionale Grandi Opere di Firenze.

Dottor De Luca, anche a Firenze c'è una struttura appositamente creata per seguire i cantieri di potenziamento del tratto appenninico?

Sì, si chiama **Unità Funzionale Emergenza Grandi Opere**. Ha un nome diverso rispetto a quella di Bologna, ma la sostanza non cambia. Si tratta di un'organizzazione parallela che si affianca alla normale attività del 118.

Da un punto di vista dell'inquadramento del personale, noi abbiamo fatto maggior ricorso all'istituto della convenzione, mentre i nostri colleghi emiliani per l'attività di pronto intervento si avvalgono di personale medico infermieristico dipendente. Ma a livello operativo, gli standard sono gli stessi.

Come siete organizzati sul territorio?

Cuore dell'Unità Funzionale è il **C.I.S. Coordinamento Intervento Soccorsi**. Si tratta di un campo base dotato di infermeria allestito a poca distanza da Barberino di Mugello, a Cornocchio.

Da qui vengono gestite gran parte delle attività. Anche nel caso in cui la telefonata di richiesta d'aiuto giunga in prima

battuta alla nostra centrale operativa 118 di Firenze che ha sede sul Lungarno Santa Rosa, la comunicazione viene immediatamente inoltrata al C.I.S. per un immediato intervento medico che può avvalersi anche dell'aiuto dei Vigili del Fuoco che a Cornocchio hanno un distaccamento.



Esercitazione in galleria

Curiosità

PRIME EMOZIONI SULLA BOLOGNA-FIRENZE

Taglio del nastro e lieve incidente



Inaugurazione della Bologna-Firenze (foto Enzo Sabbatucci)



Il corteo

Sul tratto appenninico dell'autostrada del Sole subito emozioni: il primo incidente si ebbe il giorno stesso dell'inaugurazione, correva l'anno 1960. Un incidente per così dire istituzionale: subito dopo la cerimonia del taglio del nastro, al Km 241, forse nella fretta di ricomporre il corteo di autorità, si scontrarono lievemente le vetture al seguito del Presidente del Consiglio dei Ministri Amintore Fanfani. *(fonte: archivio Direzione III Tronco).*

BAMBINI, FAMIGLIE E SPAZIO LABORATORIO: NUOVO “SALOTTO” PER TUTTI*Simulazione del progetto*

Al momento non si sa ancora a chi verrà intitolato, ma i lavori sono ormai ultimati e il comune ha potuto mostrarlo in anteprima nel corso di una visita guidata direttamente in cantiere. Stiamo parlando del nuovo **Centro Civico di Barberino del Mugello** di Via Vespucci un'opera attesa da tempo che finalmente vedrà la luce prima della prossima estate. Si tratta di un intervento che ha tutte le carte in regola per diventare un importante luogo di aggregazione per l'intera cittadinanza.

Cuore della costruzione che si trova all'ingresso del paese è la grande sala polifunzionale di 120 metri quadri pensata per le attività ricreative e culturali. Mentre l'allestimento al primo piano di due sale prove ci fa intuire il coinvolgimento dei giovani di Barberino nella stesura del progetto. Al primo piano c'è lo spazio bimbo.

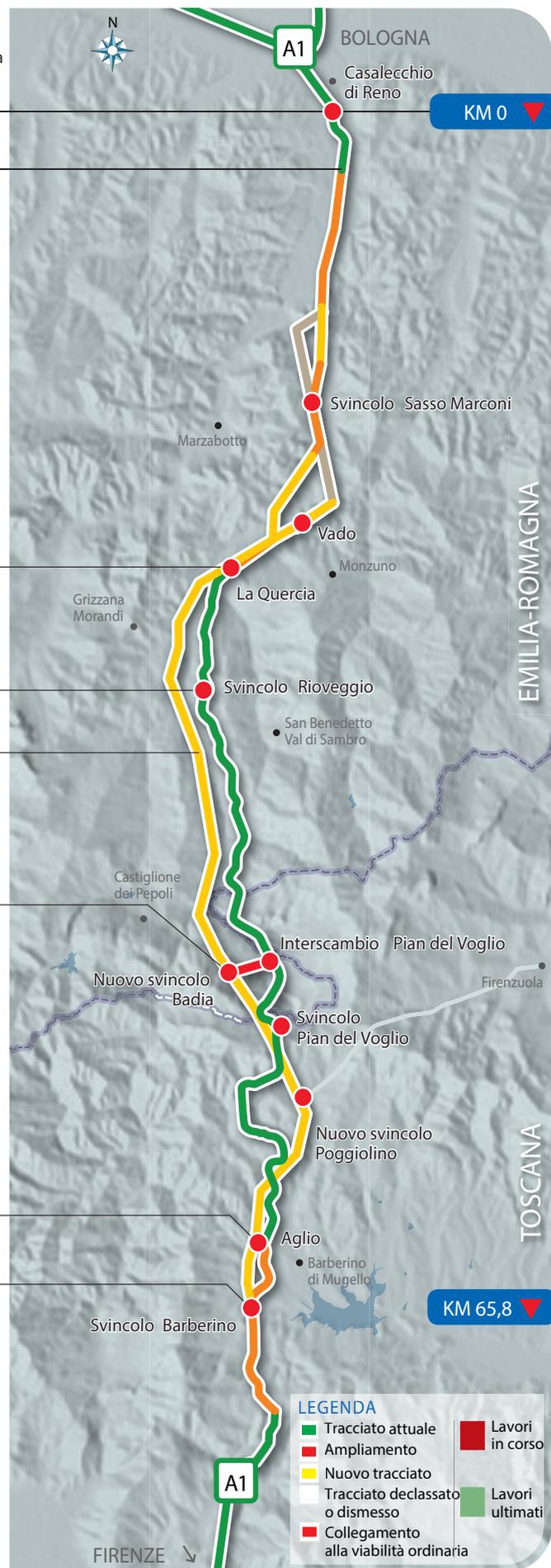
Pensato per le famiglie, offre anche un laboratorio dove i più piccoli potranno divertirsi, all'interno di un ambiente ludico protetto. Aule dedicate alle associazioni locali e un'ampia area verde completano l'opera il cui costo di 1.632.633,00 euro è stato sostenuto per circa il 74% (1.202.248,74) da **Autostrade per l'Italia**.



IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

VARIANTE DI VALICO aggiornamento al 20.03.2014

LOTTO	Valore intervento ^(*) €/mln	Avanzamento al 28.02.2014	Status	Fine lavori	Lunghezza
Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0)	82,0	100,0 %		2009	4,1 Km
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	546,7	100,0 %		2007	19,4 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	375,4	100,0%		2013	7,6 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	400,3	70,6%	(1)	2014	3,3 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	518,8	81,2%	(1)	2014	6,6 Km
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	1.041,0	95,0%	(1)	2014	11,2 Km
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	281,7	100,0%	(2)	2011	4,5 Km
Aglio - Barberino (Lotto 13)	336,1	97,4%	(1)	2014	6,1 Km
Altre opere sul territorio ^(**)	387,1	55,9%		(3)	3,0 Km
TOTALE	3.974,1	87,7%			65,8 Km



(*) Stima al 28.2.02014. (**) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione Ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^ e 2^ fase non antirumore e Riqualfica dell'A1 esistente tra Aglio e lo Svincolo di Barberino e i circa 3 km di adeguamento della VS10 per interscambio tra vecchio/nuovo tracciato (Interscambio vecchio e nuovo tracciato - ex Lotto 8).
 (1) Ad esclusione degli impianti elettromeccanici della tratta che verranno affidati successivamente.
 (2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino.
 (3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^ fase i lavori sono ultimati. Relativamente allo Svincolo di Rioveggio i lavori sono in corso e l'ultimazione è prevista per la metà del 2013. L'ultimazione dei rimanenti lavori è funzione delle richieste del territorio.

LEGENDA

- Tracciato attuale
- Ampliamento
- Nuovo tracciato
- Tracciato declassato o dismesso
- Collegamento alla viabilità ordinaria
- Lavori in corso
- Lavori ultimati